

PARLA COME MANGI

PRETATTICA ELETTORALE

Bettino Craxi (*)

Il Psi è partito di governo in diverse formule nel 48 per cento circa dei comuni, mentre nel restante è partito d'opposizione.

Difendiamo le buone amministrazioni, andiamo all'attacco delle cattive per cambiarle.

Non c'è un'unica formula mentre c'è un unico corpo di principi e di programmi amministrativi.

Le soluzioni, i cambiamenti, le alternative sono nelle mani delle elettrici e degli elettori.

(*) segretario Psi; dal Sabato

Traduzioni di Piergiorgio Paterlini

Col quindici per cento dei voti il Psi è al governo in mezza Italia. Sta con la Dc, sta col Pci, insomma, un po' con tutti.

Delle buone o delle cattive amministrazioni c'importa niente, stiamo attenti solo agli equilibri di potere.

Non ci sono per noi principi o programmi; c'è un'unica formula: guadagnarci il più possibile.

Elettrici ed elettori non possono fare praticamente nulla. Le amministrazioni locali le decidiamo sottobanco a Roma nelle segreterie dei partiti.

COSA SI SON DETTI

Avanti! (*)

Il segretario socialista Bettino Craxi, quello democristiano, Arnaldo Forlani e quello liberale, Renato Altissimo, hanno avuto alla Camera, affollata di deputati per il probabile voto sul regolamento, un colloquio durato oltre mezz'ora.

Craxi, Forlani e Altissimo si sono incontrati alla «buvette» di Montecitorio, ed hanno poi convenuto di appartarsi in «Coresa», come viene chiamato il corridoio alle spalle del «Transatlantico». Forlani, che era insieme ad Altissimo, ha incontrato il segretario socialista, attorniato dai giornalisti, ed ha chiesto: «È qui il vertice?» aggiungendo che aveva necessità di parlargli. Craxi ha però raggiunto gli altri due segretari con lieve ritardo, avendo avuto un breve colloquio anche con Marco Pannella.

Al termine del colloquio con Forlani e Altissimo, il leader del Psi non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Mi spiace di non poter soddisfare la vostra legittima curiosità», ha detto Craxi ai giornalisti che lo attendevano.

Altissimo è stato laconico: «Abbiamo parlato di politica», ha detto dopo il miniverice ai giornalisti. Forlani ha riferito di «uno scambio di opinioni sulle impressioni che si traggono in questo scorcio di campagna elettorale».

(articolo non firmato di prima pagina)

Figuratevi se a noi dell'Avanti! vengono a raccontare cosa si son detti. Se volete saperlo, comprate la Repubblica o il Corriere.

CAMPANIA, SICILIA E CALABRIA SI PREPARANO AD ANDARE ALLE URNE



FUERARIE?

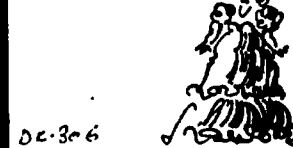


DONNA CELESTE

QUESTA MATTINA MI ALZO, E NON SO PIÙ CHI SONO...



CITTADINA O DONNA? ITALIANA O EUROPEA? LIBERA O SPUNTATA? RAZZISTA O NON RAZZISTA? SANA O AMMALATA? STUPIDA O INTELLIGENTE? RICCA O NON POVERA? URGENTE O PLAGIATA? ISTRITA O IGNORANTE?



PRADONA O VITTIMA DELLA TECNOLOGIA, DEL MERCATO, DEI CONSUMI, DEI POLITICI, DEGLI ALTRI, DI ME STESSA?



L'UNICA COSA CHE SO È CHE SONO MOLTO PREOCCUPATA...



NON VORREI DOVER ENTRARE ANCH'IO NELLA "COSA" DI "COCCHETTI" PER SAPERE CHI SONO



CUORE

COCCODRILLI

LIGIO GELLI

comm. Carlo Salami

A Castiglione Fibocchi, dove il presidente del Consiglio stabilmente siede collegato, tramite computer, con il Robot posizionario Giulio, era una mattina grigia, di pioggia e vento.

Dietro la Villa, nello stagno, i ranocchi gracchiavano lugubramente al modo del Sergio Zavoli quando fa il nottambulo della Repubblica. Per tutta la notte la tempesta s'era fatta sentire tanto che era mancata l'energia elettrica per alcune ore: da mezzanotte alle tre. La cameriera, la signorina Marpol (in realtà una spiona della Tina) con il vassoio della colazione bussò ripetutamente alla porta della Biblioteca dove il presidente Licio trascorreva gran parte del suo tempo. Ma non rispose nessuno. Improvvisamente, con uno scricchiolio lamentoso, la porta s'aprì: Licio Gelli giaceva riverso sulla poltrona, nella fronte aveva infisso un pugnale malese con il manico d'avorio, a tortiglione. Indossava la vestaglia nera arabescata, un regalo dell'Enrichetta Manca; nella mano destra, ormai rattappata, stringeva un documento che subito la Marpol trafugò. Ma si trattava soltanto d'un appunto dove il Venerabile Presidente aveva segnato i nomi dei visitatori del giorno prima; coloro che, in vario modo truccati e mascherati, s'erano recati a Villa Vanda.

Un P. L. era seguito da un disegnatore che raffigurava una faccia di batrace con gli occhiali mentre, più in basso, un ragguardevole paio d'orecchie e una gobba non recavano scritte se non un sibillino: è il più fedele dei miei servi. Lo schizzo di due telecamere, una con labbra spesse e carnose e l'altra (che la decenza ci perdoni!) con un paio di coglioni pelosi, recano rispettivamente le sigle di E. M. e Silvio B. mentre, al limite del foglio (sempre sulla destra) stava disegnato un omone con la pancia e senza collo, con questa annotazione: Lui si che sapeva intervistare; peccato che ora si sia messo con quel bischero dello Sgarbi!



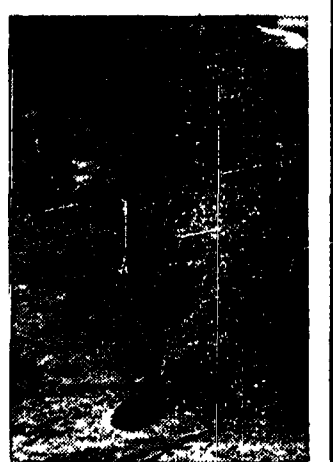
Subito il volto della Marpol s'illuminò quando notò due enormi orme sul tappeto persiano, omaggio dei Servizi e delle Benemerite, al loro capo, nel giorno del suo sessantesimo compleanno. Prese il telefono, formò un numero: era l'ufficio dell'Enrichetta Manca alla presidenza. La voce disse: e allora? Cara signora, rispose la Marpol, spero che abbia un alibi di ferro. Un paio di scarpe numero 45, con i tacchi a spillo, la inchioderanno senza scampo.

le aziende informano

HOLLYWOOD SMENTISCE: LASSIE NON HA L'AIDS



L'ufficio stampa di Lassie, il cane scozzese reso famoso dal film interpretato negli anni 40 al fianco di Elizabeth Taylor, ha seccamente smentito che il celebre quattrozampe sia malato di Aids. Le illusioni sullo stato di salute di Lassie, al cui capezzale sono intanto prontamente accorsi Rintintin e Furla cavallo del West, erano state avanzate da un settimanale scandalistico che aveva pubblicato una drammatica sequenza fotografica con Lassie ai tempi dei suoi trionfi cinematografici (in alto) e prima del recin e ricovero in clinica (qui a lato).



IERI

UN MISTERO

Nicolazzi, che è il capo dei «soliti ignoti» del partito di Tanassi. Nicolazzi sta fra il torero e il campione di bocchette e sul video ha avuto questa sorte, d'altronde felice: che nessuno, diciamo nessuno, lo ha ascoltato. L'on. Cossiga, che parlava per la Dc, e il sen. Bufalini, comunista, forse non lo hanno neanche visto, certo non gli si sono mai rivolti, né hanno

FORTEBRACCIO

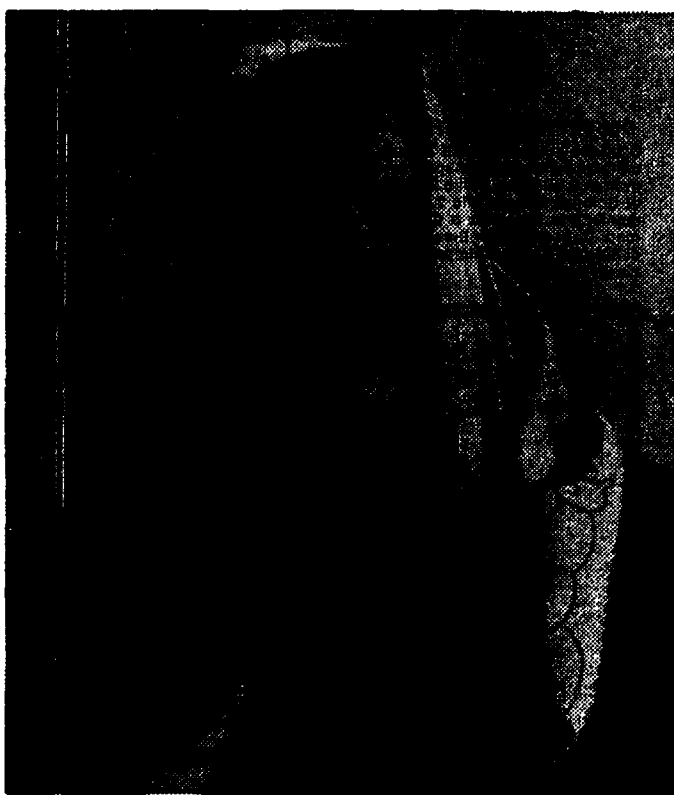
mai pronunciato il suo nome. Eppure il povero Nicolazzi per quattro volte (tutte erano gli interventi consentiti) li ha chiamati in causa. Nell'ultimo round ha persino detto che il suo partito rappresenta «l'alternativa storica» dei comunisti (glielo aveva suggerito Cariglia: «Tu devi dire "alternativa storica" e poi vedi che cosa succede»). «Ma che significa? Ah non lo so. Me lo ha detto Tanassi, e l'ha letto su un giornale...».

Così neanche l'alternativa storica sulla quale Nicolazzi contava ha avuto successo e alla fine del dibattito il deputato so-

cialdemocratico pareva quel personaggio di cui parla Giorgio Gaber in una sua geniale canzone: «Ma per fortuna che c'è il Riccardo / che da solo gioca al biliardo...». È stato l'ultimo ad alzarsi, il nostro Escamillo della provincia di Novara, ma si è allontanato abbastanza contento di sé. L'on. Nicolazzi non saprà mai, dopo questa occasione perduta, che cosa sia l'alternativa storica. D'ora in poi, nella sua vita elementare, ci sarà un mistero. Se ci pensate, per un socialdemocratico non è poco.

17 maggio 1970

SÌ, HO LA FAGGIA DA PIRLA



(pubblicità Versace su Panorama)

CRONACA VERA

La natura politica del May Day (Primo Maggio) - ha scritto la Thatcher - è stata una costante fonte di irritazione. (Il Secolo XIX)

La signora Margaret Thatcher, austero primo ministro britannico, pensa che sia il caso di abolire la festa dei lavoratori del primo maggio. In una lettera scritta al parlamentare del partito conservatore Robert Dunn, la Thatcher osserva che «la natura politica della festa del lavoro in passato è stata fonte solo di contrasti e per di più la sua vicinanza con la settimana santa crea disagi all'industria e agli operatori turistici». Precedentemente proprio Dunn aveva chiesto al premier di sopprimere la festività del primo maggio per festeggiare al suo posto in tutto il Paese il quattro agosto, il compleanno della regina madre. (Adn kronos)

Craxi incontra la terza età. (titolo su quattro colonne dell'Avanti!)

Un profumo esclusivo. Proposto da Diego Dalla Palma, ambisce a diventare il profumo dei privilegiati. Fra le note della sua composizione il balsamo del Tolu dell'Indonesia procura un imprevedibile effetto olfattivo-attrattivo, che dà al profumo un indefinibile tocco «esplosivo». (Expression, rivista per titolari di carta American Express)

Pensevamo e speravamo in un bel tiro di Schillaci, invece non l'ha fatto. (telecronaca di Roberto Bettega su Italia 1)

Amiche tifose cosentine rispondiamo prontamente e con slancio alla opportunità che il Cosenza calcio 1914 offre a noi donne di entrare gratuitamente allo stadio in occasione della partita Cosenza-Parma. Siamo noi, ora, a dover svolgere un ruolo di primo piano per sensibilizzare mariti, fidanzati, e figli un po' titubanti; la nostra squadra ha bisogno, ora più che mai, del



LAVORATORI NERI MASSACRATI DALLA CAMORRA NAPLETANA

contributo dei suoi tifosi e tutti dobbiamo essere consapevoli del valore immenso che la serie B ha per la nostra città. Siamo certe che la sensibilità tipicamente femminile, così legata ai beni e alle conquiste più preziose della vita, potrà darci un valido aiuto anche questa volta. Ringrazzandovi anticipatamente, vi aspettiamo domenica allo stadio, in Tribuna B scoperta.

(Ciclostilato del Club Donne-Rosso-blu Cosenza, affisso sull'ingresso della biblioteca centrale dell'Università della Calabria)

Incogniti virus produttori, dopo il prelevamento dei tessuti per la raccolta del virus, dovranno essere distrutti. (Gazzetta ufficiale)

Video Oance vuol dire pilotare: un F-16, riuscire a sfuggire ad un missile aria-terra, decollare da una portaerei, nascondere un sottomarino sul fondo, usare il puntamento elettroottico di un combattimento aereo. (tepliant catalogo «Deltavideo»)

Agenzia Admiral. Stupenda gita di un giorno a Stella San Giovanni a sole 15.900 lire. Con visita alla casa e alla tomba di Sandro Pertini, il Presidente più amato degli italiani. A ciascun partecipante compreso nel prezzo saranno dati: un sacchetto di olive, mezzo chilo di pasta, tre salamini, mezzo chilo di pelati. (volantino pubblicitario diffuso a Torino)

Pompini a raffica. Sam-margherite ko. (titolo sportivo de Il Lavoro)

Cinema a luci rosse. Milano. Capricci di femmine perverse; Large lip insatiable; Sucking babes; Piacevoli voglie animalesche, Privat pissing. (Corriere della Sera)

Cenmonia in si interessa dei van dettagli che riguardano il matrimonio: dal servizio fotografico alla ripresa video e tante utili indicazioni per quanto concerne la maestria di portamento. (pubblicità su Il Secolo XIX)